

ALLEGATO 2.A:

Direzione Generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese



Grado di realizzazione degli obiettivi e relazione sui risultati raggiunti nel 2017

Indice

| | |
|--|-----------|
| I. OBIETTIVI STRATEGICI | 2 |
| II. OBIETTIVI OPERATIVI | 4 |
| III. OBIETTIVI STRUTTURALI | 7 |
| IV. RELAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI | 10 |

I. OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo Strategico n. 1

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo

€ 1.842.717,00

274 - INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE PMI E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

INDICATORI ANNUALI ANNO 2017

| Descrizione | Target | Consuntivo | Consuntivo/Target |
|---|---------------|-------------------|--------------------------|
| 3 - Tasso di crescita delle PMI | >0% | 0,70% | 100% |
| 4 - Variazione degli Indicatori di attuazione dello SBA (risultato positivo in almeno tre indicatori) | >= 3 | 4,00 | 100% |
| 5 - numero di interventi attivati a favore del movimento cooperativo | 100% | 100% | 100% |
| Divulgazione delle policy a favore delle startup e delle PMI innovative | >= 10% | 24% | 100% |
| Divulgazione delle policy a favore delle startup e delle PMI innovative | >= 10% | 90% | 100% |

RISORSE UMANE

Totale risorse umane pianificate:

6,6

Situazione al 31/12/2017:

6,6

328 - Definizione di un Programma nazionale di politica industriale

INDICATORI ANNUALI ANNO 2017

| Descrizione | Target | Consuntivo | Consuntivo/Target |
|--|---------|------------|-------------------|
| 2 - variazione annuale del valore aggiunto industriale pubblicato a marzo dell'anno successivo a quello di riferimento | >0% | +1,6% | 100% |
| 3 - Definizione di interventi di policy | 100,00% | 100% | 100% |
| Crescita degli investimenti fissi industriali | >3% | +3,4% | 100% |

RISORSE UMANE

| | | | |
|--|-------------|----------------------------------|-------------|
| Totale risorse umane pianificate: | 13,2 | Situazione al 31/12/2017: | 13,2 |
|--|-------------|----------------------------------|-------------|

II. OBIETTIVI OPERATIVI

| | | | | | |
|--|--|---|--|-------------------|--------------------------|
| Obiettivo Operativo N. | 1 | <i>Definizione di policy a favore delle PMI e monitoraggio e implementazione delle misure a favore delle startup e PMI innovative. Predisposizione di un'attività di monitoraggio e valutazione delle principali policy a favore delle PMI nell'ambito dell'attività del garante delle PMI.</i> | Obiettivo Strategico di riferimento | | 1 |
| Indicatori dell'obiettivo operativo | | | | | |
| Descrizione | | | Target | Consuntivo | Consuntivo/Target |
| Relazione annuale di monitoraggio e valutazione delle misure a sostegno delle start up e PMI innovative e degli incubatori certificati | | | =1 | 1 | 100,00% |
| Divulgazione delle policy a favore delle startup e delle PMI innovative | | | >= 10% | 0,9 | 100,00% |
| Monitoraggio e valutazione delle principali misure a favore delle PMI | | | =1 | 1 | 100,00% |
| Implementazione delle nuove misure previste dalla Legge di bilancio 2017 per startup e PMI innovative | | | =100% | 1 | 100,00% |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| | Totale risorse umane pianificate: | 4,65 | Situazione al 31 dicembre: | 4,65 | |
| RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE | | | | | |
| | Pianificate | € 770.370,00 | | | |
| Obiettivo Operativo N. | 2 | <i>Definizione di interventi per lo sviluppo del movimento cooperativo</i> | Obiettivo Strategico di | | 1 |

| | | riferimento | |
|---|--------|-----------------------------------|-------------------|
| Indicatori dell'obiettivo operativo | | | |
| Descrizione | Target | Consuntivo | Consuntivo/Target |
| avvisi pubblici per realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di filiere cooperative innovative in ambiti prioritari di politica industriale | 1 | 1 | 100,00% |
| incontri interistituzionali, con le rappresentanze delle imprese cooperative e con i portatori di interessi per la promozione del movimento cooperativo al fine di favorire interventi integrati a sostegno di progettualità innovative | 1 | 1 | 100,00% |
| workshop e seminari per la sensibilizzazione in aree prioritarie per la nascita e crescita delle cooperative | 5 | 6 | 100,00% |
| analisi degli ostacoli al finanziamento (pubblico e privato) delle progettualità innovative sviluppate | 1 | 1 | 100,00% |
| RISORSE UMANE | | | |
| Totale risorse umane pianificate: | 1,95 | Situazione al 31 dicembre: | 1,95 |
| RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE | | | |
| Pianificate | | | |
| € 1.072.347,00 | | | |

| Obiettivo Operativo N. | 1 | <i>Progettazione operativa e implementazione del Piano Industria 4.0</i> | Obiettivo Strategico di riferimento | 2 | |
|--|--|--|-------------------------------------|--------------------------|-----------------------|
| Indicatori dell'obiettivo operativo | | | | | |
| Descrizione | | | Target | Consuntivo | |
| | | | | Consuntivo/Target | |
| Variatione annuale del valore aggiunto industriale pubblicato a marzo dell'anno successivo a quello di riferimento | | | > 0% | +1,6% | 100,00% |
| Grado di definizione di interventi di policy | | | 1 | 100% | 100,00% |
| Crescita degli investimenti fissi industriali | | | >3% | +3,4% | 100,00% |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| | Totale risorse umane pianificate: | 10,3 | Situazione al 31 dicembre: | 10,3 | |
| RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE | | | | | |
| | Pianificate | | | | € 1.235.811,00 |

| Obiettivo Operativo N. | 2 | <i>Monitoraggio e implementazione del Piano Space economy e degli altri interventi in ambito SNSI</i> | Obiettivo Strategico di riferimento | 2 | |
|--|--|---|-------------------------------------|--------------------------|---------------------|
| Indicatori dell'obiettivo operativo | | | | | |
| Descrizione | | | Target | Consuntivo | |
| | | | | Consuntivo/Target | |
| Variatione annuale del valore aggiunto industriale pubblicato a marzo dell'anno successivo a quello di riferimento | | | > 0% | +1,6% | 100,00% |
| Grado di definizione di interventi di policy | | | 1 | 100% | 100,00% |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| | Totale risorse umane pianificate: | 2,9 | Situazione al 31 dicembre: | 2,9 | |
| RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE | | | | | |
| | Pianificate | | | | € 315.204,00 |

III. OBIETTIVI STRUTTURALI

| Obiettivo Strutturale n.: | 133 | Definizione: | PARTECIPAZIONE AL PATTO ATLANTICO E AI PROGRAMMI EUROPEI AERONAUTICI, NAVALI, AEROSPAZIALI E DI ELETTRONICA PROFESSIONALE | | | |
|--|---|---|--|------------|----------|---------------------------|
| Missione/Programma | 011.005 - <i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo</i> | | | | | |
| Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.) | | | | | | € 3.363.718.857,00 |
| INDICATORI ANNUALI | | | | | | |
| Descrizione | Formula | Tipologia | Target | Consuntivo | Not e | Grado Realizz. |
| N. provvedimenti emessi | conteggio | Indicatore di realizzazione fisica | 800 | 810 | | 100,00% |
| Risorse impegnate / risorse stanziare | Risorse impegnate / risorse stanziare | Indicatore di realizzazione finanziaria | 90% | 0,92 | | 100,00% |

| | | | |
|------------------------------|------------|---------------------|---|
| Obiettivo Strutturale | 224 | Definizione: | POLITICHE DI INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE FILIERE E DELLE RETI DI IMPRESA NEI SETTORI DEL MADE IN ITALY |
| n.: | | | |

Missione/Programma 011.005 - *Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.) € 889.449,00

INDICATORI ANNUALI

| Descrizione | Formula | Tipologia | Target | Consuntivo | Note | Grado Realizz. |
|------------------------|-----------|------------------------------------|--------|------------|---|----------------|
| provvedimenti adottati | conteggio | Indicatore di realizzazione fisica | 90 | 400 | Il valore elevato del target è influenzato dall'intensa attività di riscontro ai quesiti tecnici in materia di etichettatura alimentare e di pareri giuridici in considerazione dell'emanazione di diverse norme in materia sia da parte dell'Unione che nazionali. | 100,00% |

| | |
|--------------------------------------|---|
| Obiettivo Strutturale n.: 226 | Definizione: Programmazione di interventi volti all'innalzamento tecnologico del sistema produttivo ed allo sviluppo sostenibile |
|--------------------------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Missione/Programma | 011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo |
|---------------------------|--|

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.) € 22.192.900,00

INDICATORI ANNUALI

| Descrizione | Formula | Tipologia | Target | Consuntivo | Not e | Grado Realizz. |
|------------------|-----------|------------------------------------|--------|------------|----------|----------------|
| Riunioni svolte | conteggio | Indicatore di realizzazione fisica | 40 | 40 | | 100,00% |
| N. provvedimenti | conteggio | Indicatore di realizzazione fisica | 7 | 7 | | 100,00% |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Obiettivo Strutturale n.: 273 | Definizione: RILANCIARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE SOSTENENDO IN PARTICOLARE IL TESSUTO PRODUTTIVO NELLE SITUAZIONI DI CRISI |
|--------------------------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Missione/Programma | 011.005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo |
|---------------------------|--|

Risorse complessive per la realizzazione dell'obiettivo (NI a Bil. Prev.) € 457.596,00

INDICATORI ANNUALI

| Descrizione | Formula | Tipologia | Target | Consuntivo | Not e | Grado Realizz. |
|--|--|------------------------------------|--------|------------|----------|----------------|
| Capacità intervento tempestivo nelle situazioni di crisi industriale complessa | Progetti di riconversione e riqualificazione definiti/Progetti di riconversione e riqualificazione da definire | Indicatore di risultato (output) | 100% | 100,00% | | 100,00% |
| numero dei provvedimenti emessi | conteggio | Indicatore di realizzazione fisica | 20 | 20 | | 100,00% |

IV. RELAZIONE SUI RISULTATI RAGGIUNTI

Alla fine del 2017, la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI) risultava articolata in nove uffici dirigenziali di secondo livello (con DM 24 febbraio 2017 il numero delle divisioni è passato da 10 a 9); il personale in servizio, pari a 84 unità, era così ripartito:

- 1 dirigente di I fascia;
- 9 dirigenti di II fascia;
- 49 funzionari di Terza Area;
- 24 impiegati di Seconda Area;
- 1 impiegato di Prima Area.

La Direzione ha avuto competenza in merito alla realizzazione di 6 obiettivi della Nota integrativa al bilancio di previsione 2017/2019, di cui 2 strategici (n. 274 e 328 di Nota integrativa) e 4 strutturali (n.133, 224, 226 e 273 di Nota integrativa) sui quali di seguito si relaziona.

OBIETTIVI STRATEGICO- OPERATIVI

Le attività si sono sviluppate intorno a due obiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 (n. 274 di Nota integrativa al Bilancio)

INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLE PMI E PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

OBIETTIVO OPERATIVO 1

Definizione di policy a favore delle PMI e monitoraggio e implementazione delle misure a favore delle startup e PMI innovative. Predisposizione di un'attività di monitoraggio e valutazione delle principali policy a favore delle PMI nell'ambito delle attività del garante PMI.

Nel corso del 2017 è stata predisposta la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione e l'impatto della policy sulle startup e le PMI innovative, ai sensi dell'art. 32 del DL 179/2012 ("Decreto Crescita 2.0"), presentata al pubblico il 19 dicembre 2017. La Relazione rappresenta il momento culminante del sistema di monitoraggio e valutazione curato dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI: oltre alla funzione di strumento di valutazione in itinere, pensato cioè per fornire un continuo feedback sull'andamento della policy e facilitarne eventuali modifiche, essa risponde a una precisa volontà di trasparenza e di assunzione di responsabilità del legislatore nei confronti della cittadinanza sugli effetti prodotti dall'azione pubblica. La Relazione, giunta alla sua quarta edizione, presenta le evoluzioni normative che hanno interessato la strategia del Governo a sostegno dell'ecosistema delle startup e delle PMI innovative, descrive le dinamiche osservabili attraverso la sezione dedicata del Registro delle imprese e analizza gli effetti prodotti dai vari strumenti di policy.

Per quanto riguarda in maniera specifica la policy, la Legge di Bilancio 2017 ha portato novità di assoluta rilevanza, traducendo in norma molte delle misure previste dal Piano Industria 4.0: è stato previsto per le startup e le PMI innovative l'aumento al 30% degli incentivi all'investimento in equity, rifinanziato Smart&Start Italia, programma di credito agevolato per le startup, ed introdotto una nuova tipologia di visto per cittadini non UE che intendono effettuare un investimento in asset strategici del nostro Paese – incluse le startup innovative (Misura "Investor Visa for Italy"). La Direzione Generale per la Politica Industriale ha dato seguito a tali disposizioni predisponendo una piattaforma

digitale dedicata per l'invio, la valutazione delle domande e l'emissione del nulla osta al visto. La piattaforma, lanciata alla presenza del Ministro il 14 dicembre 2017, è disponibile al seguente link: www.investorvisa@mise.gov.it.

In attuazione della Legge di Stabilità 2017 è stato predisposto un ulteriore decreto a favore delle startup e PMI innovative, che prevede il rafforzamento degli incentivi per chi investe in startup innovative e che estende detta agevolazione ai soggetti che investono in PMI innovative. A luglio sono state autorizzate da parte della Commissione europea le agevolazioni per gli investimenti in startup innovative, mentre si è ancora in attesa dell'autorizzazione per la parte relativa alle PMI innovative. Non appena si otterrà il via libera dall'U.E. verrà emanato il relativo decreto attuativo.

La Direzione ha provveduto altresì ad aggiornare la disciplina sugli incubatori certificati di startup innovative (DM 22 dicembre 2016), in un'ottica di maggiore selettività, e con la Circolare n. 3696/C del Ministero sono stati chiariti l'ambito e la natura dei controlli che le Camere di Commercio effettuano sulle startup e PMI innovative iscritte nelle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese.

E' proseguita nel corso del 2017 la reportistica periodica sulla policy in favore delle startup, che include rapporti d'impatto sulle misure Italia Startup Visa e Hub, sull'accesso delle startup innovative al credito mediante il Fondo di Garanzia e sui trend della sezione speciale del Registro delle Imprese a loro dedicata. I diversi monitoraggi effettuati dalla Direzione (ben 16 rapporti pubblicati nel corso del 2017) consultabili sul sito del MiSE al seguente link: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative/relazione-annuale-e-rapporti-periodici> evidenziano numeri crescenti sia per quanto riguarda l'iscrizione delle startup e delle PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle varie misure agevolative, compresi gli interventi Startup VISA e Startup HUB.

E' infine in dirittura d'arrivo il rapporto dedicato alla #StartupSurvey, la prima indagine statistica sulle startup, che ha consentito la raccolta di un ampio set di informazioni di natura qualitativa afferenti alla sfera socio-economica di tali imprese.

E' in corso di realizzazione la Relazione del Garante per le micro, piccole e medie imprese (figura prevista dall'art. 17 dello Statuto delle imprese – Legge 180/2011), che, ai sensi della Legge, verrà presentata al Parlamento entro il 28 febbraio del prossimo anno. Fra i diversi adempimenti, la Relazione monitora l'attuazione nell'ordinamento italiano della Comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (COM 394 def/2) *“Pensare anzitutto in piccolo. Uno Small Business Act per l'Europa”* (SBA) e della sua revisione del 2011.

E', infine, proseguita per tutto l'anno l'intensa attività di risoluzione di dubbi interpretativi inerenti la policy e le procedure sulle startup innovative (comprese le VISA e HUB), le PMI innovative e gli incubatori certificati, attraverso le caselle di posta elettronica dedicate (più di 1.500 risposte ai quesiti per le 4 caselle di posta informative) e mediante l'elaborazione di circolari e pareri.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 (n. 274 di Nota integrativa al Bilancio)

OBIETTIVO OPERATIVO 2

Definizione di interventi per lo sviluppo del movimento cooperativo

Nell'ambito del programma di attività per la promozione del movimento cooperativo, a fine giugno 2017 sono stati pubblicati - sulla base di una Convenzione con Invitalia - 4 avvisi pubblici per la realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di filiere cooperative innovative in ambito Digitalizzazione-Industria 4.0, mentre a fine dicembre 2017 sono stati lanciati 5 avvisi per studi di fattibilità nell'ambito Bioeconomia-Economia Circolare. Agli avvisi hanno partecipato compagini molto ampie di partenariati tra imprese cooperative, centri di ricerca e università e associazioni; al fine di definire concretamente gli ambiti prioritari sono stati effettuati numerosi incontri di interlocuzione con le centrali cooperative e gli esperti del settore.

All'inizio dell'anno sono stati effettuati incontri e coinvolti numerosi stakeholders anche per la fase di *follow up* degli studi di fattibilità finanziati nelle annualità passate, al fine di facilitare il più possibile il percorso verso la realizzazione concreta delle progettualità.

A questo costante lavoro di confronto, si è affiancata anche una attività desk di monitoraggio delle misure di finanziamento esistenti a livello regionale e centrale con l'obiettivo di individuare gli strumenti finanziari attualmente disponibili. Tale lavoro ha consentito di impostare un documento di analisi degli ostacoli al finanziamento delle progettualità innovative.

Infine, è proseguito il programma di formazione per l'internazionalizzazione delle imprese cooperative, sulla base di una Convenzione con ICE. Il programma formativo è stato dedicato all'analisi e all'approfondimento di alcune tematiche strategiche oltre a focus verticali a doppia matrice Settore/Area geografica di interesse (Ragusa, 24-26 gennaio 2017 e Cagliari, 28 febbraio-2 marzo 2017). Al fine della definizione delle tematiche da trattare e dell'organizzazione dei lavori sono stati effettuati numerosi incontri con le Centrali cooperative ed ICE. Sulla base delle positive risultanze emerse dai seminari sopracitati, sono stati realizzati ad ottobre 2017 due *study tour* all'estero (Svezia e Qatar) quale follow up dell'intervento formativo nel mercato prioritario di interesse. Gli *study tour* hanno previsto, con l'accompagnamento di un esperto selezionato tra i docenti della Faculty ICE, un incontro formativo tecnico-specialistico e un ciclo di incontri all'estero ad alto profilo con esponenti del mondo imprenditoriale, economico ed istituzionale locale, finalizzati ad offrire una panoramica approfondita del contesto operativo, delle opportunità di business e delle modalità di accesso e penetrazione di mercato.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 (n. 328 di Nota integrativa al Bilancio)

DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA NAZIONALE DI POLITICA INDUSTRIALE

OBIETTIVO OPERATIVO 1

Progettazione operativa e implementazione del Piano Industria 4.0

A seguito della presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 avvenuta a settembre 2016, e della prima attuazione con le norme approvate in legge di bilancio 2017 (legge 232/2016), nel corso dell'anno si è avviata un'intensa attività di diffusione dei contenuti dello stesso piano con la partecipazione a oltre quaranta convegni destinati a imprese, commercialisti e consulenti di impresa.

Il 30 marzo è stata pubblicata la circolare a firma congiunta Agenzia delle Entrate-MiSE che ha chiarito dubbi di natura interpretativa sia di natura fiscale che tecnica sul cd. iperammortamento e sul superammortamento, le misure che prevedono la maggiorazione rispettivamente del 150% e del 40% del costo fiscale di beni strumentali 4.0 e di un insieme di beni immateriali.

La circolare, in aggiunta alla tradizionale possibilità di presentazione di un'istanza di interpello all'Agenzia delle entrate per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali relativamente all'applicazione delle disposizioni tributarie, ha introdotto una modalità di interlocuzione diretta tra imprese e MiSE. Tale possibilità è prevista per ottenere chiarimenti nei casi in cui i dubbi in merito all'ambito oggettivo di applicazione dell'agevolazione riguardino esclusivamente la riconducibilità dei beni per i quali si intende fruire del beneficio tra quelli elencati negli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016. Al 31 dicembre sono pervenute circa 900 richieste di chiarimento. Ulteriori chiarimenti sono stati forniti attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del MiSE di tre documenti in forma di FAQ su dubbi interpretativi di interesse generale.

La disciplina agevolativa introdotta dai commi 9 e 10 dell'art. 1 della legge 232 del 2016 (legge di Stabilità 2017), concernente gli investimenti in determinati beni strumentali (materiali e immateriali) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello c.d. "Industria 4.0", subordina il diritto alla maggiorazione delle quote di ammortamento deducibili ai fini delle imposte sul reddito anche al rispetto di uno specifico adempimento documentale.

Per supportare le imprese nell'ottemperare a tale adempimento, il MiSE ha pubblicato a dicembre una circolare che fornisce indicazioni in ordine al contenuto e alle modalità di redazione della perizia giurata o dell'attestato di conformità o della dichiarazione avente valore di autocertificazione. Inoltre, al fine di semplificare il compito dei soggetti incaricati della redazione, è stato predisposto uno schema tipo di perizia/attestazione (o autocertificazione) e uno schema tipo di analisi tecnica. Sono stati inoltre rilasciati ulteriori chiarimenti, in accordo con

l'Agenzia delle Entrate.

Il 27 aprile Agenzia delle Entrate, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, ha pubblicato una circolare che esamina le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2017 al credito d'imposta per le spese di R&S. La circolare, oltre a integrare i chiarimenti contenuti nella prima circolare esplicativa di marzo 2016, analizza questioni emerse in sede di applicazione del credito di imposta: in un'apposita sezione redatta sotto forma di risposte a quesiti, vengono forniti chiarimenti in merito a specifici aspetti della disciplina agevolativa raggruppati in funzione delle problematiche trattate.

Sempre in attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0 si sta portando avanti la costituzione di Centri di competenza ad alta specializzazione (Competence center) con lo scopo di supportare l'innovazione delle piccole, medie e grandi imprese italiane, favorendo il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti.

Tali centri, unitamente ai Punti di Impresa Digitale e agli Hinnovation Hub rappresentano il network nazionale del Piano e si configurano in linea con il progetto I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs, innovazioni ICT per le PMI manifatturiere) della Commissione Europea per la costituzione di una rete europea per la ricerca e il trasferimento tecnologico.

In particolare, la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), all'articolo 1, comma 115, stabilisce che il MiSE, attraverso un proprio decreto di concerto con il MEF, definisca le modalità di costituzione e delle forme di finanziamento dei centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie del Piano Nazionale Industria 4.0.

Dal maggio 2017, quando il testo condiviso tra le Amministrazioni concertanti è stato inviato al Consiglio di Stato per la valutazione, il decreto ha subito diverse modifiche, per adeguarlo ai rilievi del Consiglio di Stato, in primis e, successivamente, alle indicazioni della Presidenza del Consiglio (cui il testo è stato inviato per ottemperare all'obbligo di comunicazione).

Il suddetto decreto, emanato il 12 settembre 2017, è stato registrato dalla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018. Il bando della DGPICPMI per l'assegnazione delle risorse ai Competence center è stato pubblicato il 29 gennaio 2018 e prevede un limite massimo di risorse da erogare pari a 40 milioni di euro.

La legge di Bilancio 2018 ha prorogato di un ulteriore anno le misure cd iper e super ammortamento. In particolare, per gli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2018 ovvero fino al 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018, l'ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20 per

cento del costo di acquisizione, è stato prorogato l'aumento (sia pure ridotto in misura del 30% rispetto al precedente 40%) delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 (art. 1, commi 91-97). Per i beni innovativi funzionali alla trasformazione 4.0, tale maggiorazione è riconosciuta nella misura del 150% per i beni strumentali materiali e del 40% per i beni immateriali.

Infine, la legge di Bilancio ha integrato il quadro degli interventi previsti dal Piano Industria 4.0 introducendo e dando attuazione a ulteriori due misure che concernono gli aspetti della formazione 4.0. È stato introdotto in favore di tutte le imprese che affrontano oneri per attività di formazione nel corso del 2018 un credito di imposta nella misura del 40% delle spese relative al solo costo aziendale del personale dipendente per il periodo in cui esso viene occupato in attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali. Il credito d'imposta è riconosciuto nel limite massimo annuale per ciascuna impresa di 300.000 euro. La legge di Bilancio, al fine di incrementare il numero di soggetti in possesso di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati anche al processo Industria 4.0, ha infine disposto, a decorrere dal 2018, un incremento delle risorse destinate al fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, da erogare agli Istituti tecnici superiori (ITS). Tale rifinanziamento è finalizzato allo scopo di incrementare l'offerta formativa degli ITS e, conseguentemente, di incrementare i soggetti in possesso di competenze abilitanti all'utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati anche al processo Industria 4.0.

La definizione del Piano e la conseguente attività di progettazione operativa ed implementazione si inseriscono nel quadro più generale tracciato a partire dal 2014, nel corso del semestre di presidenza del Consiglio Europeo, in cui l'Italia ha dato vita a un Gruppo di Alto Livello di supporto al Consiglio Competitività e funzionale al *mainstreaming* della politica industriale all'interno di tutte le iniziative portate all'attenzione del Consiglio. Uno dei principi alla base della strategia proposta dalla Commissione riguarda l'impegno concreto che i Paesi devono porre a favore dell'innovazione e la modernizzazione della base industriale, agendo proattivamente e definendo politiche industriali adeguate a un mondo in cui la crescente disponibilità di informazioni e i processi di digitalizzazione stanno profondamente rivoluzionando il modo di fare impresa. In tempi più recenti, inoltre, il Commissario Oettinger ha avviato una specifica iniziativa denominata *Digitising European Industry* per supportare l'aggregazione e il coordinamento fra le iniziative nazionali e regionali sulla digitalizzazione dell'industria. In tale ambito la Direzione ha partecipato a quattro riunioni europee sulla digitalizzazione, nell'ambito delle iniziative previste nel pacchetto Oettinger e a sei riunioni del Gruppo di alto livello competitività e crescita nell'ambito dei lavori del Consiglio Competitività, istruendo i contributi nazionali di volta in volta richiesti.

Sul versante dell'attrazione degli investimenti, i protocolli di intesa conclusi nel 2016 hanno dato luogo nel 2017 a diversi Accordi di

programma nel campo della ricerca e sviluppo e della reindustrializzazione:

- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE, Regione Lombardia e Regione Piemonte per l'agevolazione di investimenti in ricerca e sviluppo da parte della società ALSTOM Ferroviaria nei due stabilimenti di Sesto S. Giovanni (MI) e Savigliano (CN);
- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE e Regione Campania per sostenere gli investimenti nello sviluppo tecnologico da parte di GE Avio nel sito di Pomigliano d'Arco (NA);
- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE e Regione Piemonte per sostenere il programma di attività in ricerca e sviluppo promosso dalla società Denso Thermal Systems nelle unità produttive ubicate in Piemonte;
- Addendum all'Accordo di Programma già sottoscritto tra MISE e Regione Toscana il 10 novembre 2016 per sostenere attività di ricerca e sviluppo da parte della società Nuovo Pignone, onde includere due progetti valutati successivamente.
- Attività per dare corso e implementazione all'Accordo di Programma fra la Regione Toscana e SOLVAY firmato il 16 novembre 2016 che ha comportato tutta una complessa serie di iniziative e azioni (anche di natura legislativa e regolamentare) per migliorare la competitività del sito di Rosignano.

Sono poi stati sottoscritti nuovi Accordi di Programma e in particolare fra i più significativi vengono qui richiamati:

- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE, Regione Campania, Regione Piemonte, Regione Abruzzo e Provincia Autonoma di Trento e FIAT Chrysler Automobiles Italy per investimenti in attività di ricerca e sviluppo per oltre 160 milioni di euro nei siti di Orbassano, Pomigliano d'ARCO, Torino e Trento.
- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE e Regione Friuli Venezia Giulia per sostenere il programma di attività in ricerca e sviluppo promosso dalla società WARTSILA nelle unità produttive ubicate in Friuli;
- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE e Regione Abruzzo e Regione Veneto per sostenere il programma di attività in ricerca e sviluppo promosso dalla società PILKINGTON nelle unità produttive ubicate in Veneto e Abruzzo;
- Accordo di Programma sottoscritto tra MISE Regione Piemonte e Provincia Autonoma di Bolzano per sostenere il programma di attività in ricerca e sviluppo promosso dalla società MEMC nelle unità produttive ubicate a Merano e Novara;
- Accordo dper l'Innovazione sottoscritto tra MISE e Regione Lombardia per sostenere il programma di attività in ricerca e sviluppo promosso dalla società ITALTEL nelle unità produttive ubicate in Lombardia;

OBIETTIVO STRATEGICO 328

Definizione di un programma nazionale di politica industriale

OBIETTIVO OPERATIVO 2

Monitoraggio e implementazione del Piano e degli altri interventi in ambito SNSI

Il Piano strategico Space Economy nasce dai lavori della Cabina di Regia Spazio, l'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la definizione della politica nazionale nel settore spaziale.

Nell'ambito dell'attuazione del piano a stralcio Space Economy, inserito nel Piano Operativo FSC "Impresa e Competitività", approvato con delibera n. 52 del 2016, si è operato, come previsto, per la specifica dei Piani Operativi di Dettaglio - POD, per le cinque linee di intervento nazionale, ovvero i grandi programmi nazionali seguenti:

- Programma nazionale di telecomunicazioni satellitari (SATCOM);
- Programma nazionale di supporto a Galileo (Mirror Galileo);
- Programma nazionale per l'infrastruttura Galileo PRS;
- Programma nazionale di supporto a Copernicus (Mirror Copernicus);
- Programma di sviluppo delle tecnologie spaziali e della esplorazione spaziale.

Le attività si sono svolte su tre fronti principali:

- raccolta degli elementi tecnico economici relativi allo sviluppo delle varie linee, con particolare riferimento alla individuazione dei soggetti istituzionali (Buyers group) ed delle relative esigenze che potrebbero essere soddisfatte dalle infrastrutture, dai servizi e dalle applicazioni spaziali che saranno sviluppate con il Piano Stralcio Space Economy (Riunione della Cabina di regia Spazio del 23 marzo 2017);
- approfondimento sugli aspetti amministrativi e legali derivanti dall'utilizzo del nuovo strumento del Partenariato per l'Innovazione, previsto dalla direttiva comunitaria 2014/25/UE sugli appalti e recepito dall'ordinamento nazionale all'art. 65 del DLgs. 50 del

2016;

– Implementazione della Governance:

- emanazione della Direttiva del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno in materia di attuazione della “Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente”, adottata il 10 maggio 2017;
- emanazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, adottato il 2 agosto 2017, che istituisce il Comitato di Sorveglianza per l’attuazione del Piano Space Economy;
- Costituzione del Comitato e sua prima riunione in data 5 ottobre 2017.

OBIETTIVI STRUTTURALI

OBIETTIVO 133

Partecipazione al patto atlantico e ai programmi europei aeronautici, navali, aerospaziali e di elettronica professionale

Finanziamento di progetti e programmi ad alta tecnologia nel settore dell’industria aeronautica, della difesa e della sicurezza

Nell’ambito dei programmi della Difesa e della sicurezza nazionale, sono state svolte le attività riguardanti le procedure di attuazione dei programmi sovranazionali EFA, FREMM, NEURON, TORNADO, NH90; le attività relative all’attuazione delle Convenzioni interministeriali di cui alla legge 421/1996, art. 5; le erogazioni dei finanziamenti di cui ai programmi previsti nell’ambito della legge 421/1996, del programma “Piattaforme multiruolo” (art. 4 comma 5 del D.L. 40/2010) e del programma navale (art. 1 comma 37 L.S. 27/12/2013 n. 147). Inoltre, sono proseguite le attività di monitoraggio dei programmi finanziati.

LEGGE 421/96 e Programmi per la Difesa

Per quanto riguarda il finanziamento dei programmi per la difesa e la sicurezza nazionale, si fa presente che la legge di bilancio 2017 ha rifinanziato la legge 421/96 con 300 milioni a partire dal 2018, la legge 266/97 con 900 milioni a partire dal 2022 e la legge 266/2005 con 1.350 milioni a partire dal 2020. Inoltre, attraverso il Fondo investimenti, con il DPCM attuativo, sono stati rifinanziati alcuni programmi per la difesa e la sicurezza con ulteriori risorse per 2.795 milioni.

L'attività del 2017 ha quindi riguardato anche, l'attivazione delle procedure finalizzate all'utilizzo di parte delle risorse stanziata dalla legge di bilancio, in particolare le risorse destinate alla legge 266/2005 e alla stessa legge 421/96. Tenuto conto che con la legge di bilancio 2018 sono state rimodulate le risorse riguardanti le leggi 266/97 e 266/2005, si prevede di concludere l'iter procedurale con la convenzione (MiSE-MEF-Difesa) entro i primi 6-8 mesi del corrente anno. L'iter del DPCM per il Fondo investimenti si è concluso solo alla fine del 2017 per cui le procedure per l'utilizzo delle risorse saranno avviate quest'anno.

L'attività istituzionale a carattere ordinario ha riguardato, evidentemente l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate all'attuazione dei programmi. Si forniscono, di seguito alcuni dati ed elementi di dettaglio.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività relative ai programmi di collaborazione europea EFA, NH 90, TORNADO, FSAF-B1NT e FREMM, come anche degli altri programmi per la Difesa in corso di attuazione, compreso il programma navale.

A tale riguardo, con specifico riferimento alle risorse finanziarie si precisa:

- Programma navale, sono state effettuate erogazioni per 578 milioni di euro (cap. 7419); inoltre, sono stati erogati 4,8 milioni (cap. 7422) per lo studio di fattibilità delle piattaforme multiruolo.
- EFA (cap. 7421, pg 20), sono state effettuate erogazioni (tramite funzionario delegato della Difesa), all'Agenzia NETMA che gestisce il programma, per complessivi 703 milioni di euro a fronte delle attività delle industrie italiane partecipanti. Inoltre, per l'ammortamento di mutui relativi allo stesso programma sono stati erogati 250 milioni di euro (capp. 5311 e 5312, pp. gg. 1, 2 e 3, capp. 9706 e 9707 pp.g. 1, 2 e 3);
- TORNADO (cap. 7421, pg 20), è stato effettuato il pagamento (tramite funzionario delegato della Difesa), all'Agenzia NETMA che

gestisce il programma, per 80 milioni di euro a fronte delle attività svolte dalle industrie italiane partecipanti;

- NH90: (cap. 7421 pg 20) è stato effettuato il pagamento (tramite funzionario delegato della Difesa), all'Agenzia NAHEMA che gestisce il programma, per 200 milioni di euro a fronte di quota parte delle attività svolte dalle industrie italiane partecipanti.

- FSAF-B1NT; cap 7485 pg 4 e 8) sono stati effettuati pagamenti all'Agenzia OCCAR, che gestisce il programma, per 33.3 milioni di euro a fronte delle attività delle industrie italiane partecipanti.

- FREMM (cap. 7485, pg 4), sono stati effettuati pagamenti (erogazioni dirette tramite funzionario delegato della Difesa) all'Agenzia OCCAR, che gestisce il programma, per 364,8 milioni, a fronte di attività delle industrie italiane coinvolte. Inoltre sono stati pagati 48 milioni di euro per l'ammortamento di mutui relativi allo stesso programma (cap. 5313, pp.gg. 1 e 2, e cap. 9708, pp.gg. 1 e 2).

- Programmi per la Difesa (Forza Nec, Sicote, M346, Combat Sar, Armasat, Fremm, VBM - capp. 7420, 7421, 7485), sono stati effettuati pagamenti diretti per complessivi 667,54 oltre all'attivazione di mutui pari a 52,8 milioni di euro. Le erogazioni dirette hanno riguardato: 365,8 milioni sul cap. 7420, 70,9 milioni cap. 7421 e 230,8 milioni sul cap. 7485. Inoltre sono stati effettuati pagamenti per l'ammortamento di mutui relativi alla realizzazione del programma VBM per 11 milioni di euro (cap. 5313, pp.gg. 1 e 2; cap. 9708, pg 1 e 2).

Legge 808/85

Per quanto concerne le attività relative alla Legge 808/85, è stata redatta la relazione al Parlamento sullo stato dell'industria aeronautica. Sono state svolte le attività relative alla liquidazione dei consuntivi presentati dalle società beneficiarie dei finanziamenti (progetti code e nuovi programmi) ed espletate le attività riferite all'erogazione delle quote annuali dei progetti precedentemente finanziati.

Sono stati concessi dei finanziamenti riferiti ad un'ulteriore annualità relativi ai progetti code (2016) e a nuovi progetti (2017) che prevedevano costi per tali annualità. Inoltre, sono proseguite le attività di monitoraggio dei programmi finanziati e delle restituzioni riguardanti i finanziamenti precedentemente concessi.

E' stata predisposta la modulistica e la pubblicazione sul sito web di un nuovo bando per il finanziamento di n. 22 progetti di ricerca e sviluppo nel settore dell'aerospazio cui hanno aderito n. 24 società. A tale proposito, è stato elaborato un vademecum contenente i criteri guida per l'istruttoria dei nuovi progetti, sono state elaborate le schede istruttorie riferite ai progetti presentati e implementate le attività di

segreteria propedeutiche alla costituzione e alla convocazione dell'apposito Comitato dell'industria aeronautica riunitosi a dicembre e costituito da professori universitari esperti del settore di riferimento, che ha valutato i suddetti progetti, cui è seguita l'attività di redazione del relativo verbale. A seguito della delibera del comitato, sono stati approntati i provvedimenti relativi al finanziamento dei progetti approvati.

Sono state svolte le attività riguardanti la gestione di alcuni ricorsi e contenziosi e si è dato seguito alla revoca di alcuni finanziamenti precedentemente concessi a società operanti nel settore aeronautico.

Il totale dei provvedimenti emessi è n. 810, (target: 800/95%) di cui n. 317 relativi ai programmi per la Difesa (nazionali e sovranazionali) e n. 493 relativi alla legge 808/85.

Le risorse finanziarie sono allocate sui seguenti capitoli di spesa: il 7419 ed il 7420 riferiti alla legge 421; il 7421 PG 1 riferito sia alla legge 421 che alla legge 808, mentre il resto è dedicato alla legge 421; il 7423 istituito quest'anno in cui sono stati trasferiti tutti gli impegni in precedenza assunti sul cap. 7421 (sui piani di gestione della legge 808); il 7485 è relativo alla legge 421.

Complessivamente gli importi liquidati sulla base dei consuntivi presentati dalle imprese in relazione all'avanzamento dei progetti finanziati ammontano a 115,137 milioni di euro (cap. 7423 pp.gg vari).

Importante è stata anche l'attività relativa alla erogazione delle quote dei finanziamenti concessi negli anni precedenti per altri progetti; sono stati erogati 204,327 milioni di euro (cap. 7423 pp.gg. vari), che si sommano ai 115,137 per un totale di 319,464 milioni di erogazioni complessive, con un incremento del 10% rispetto al 2016.

Va anche sottolineato che nel 2017 sono state assegnate al cap. 7423 pg.13 somme per complessivi 86,742 milioni, derivanti dalle restituzioni dei finanziamenti da parte delle imprese, in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 30, della legge di stabilità 2014.

Utilizzando le risorse delle restituzioni effettuate nel 2017 e quelle del 2016 (complessivamente 170,800 milioni) è stato attivato un nuovo bando a valere sulla legge 808 nel maggio 2017 (DD 22.5.2017).

Entro il termine del 30 settembre sono stati presentati 22 progetti, che hanno coinvolto 24 imprese, di cui 15 PMI; quattro progetti sono stati proposti da imprese in forma associata.

Il 19 dicembre si è riunito il Comitato per l'industria aeronautica, che ha approvato 20 progetti e ne ha respinti 2. I progetti approvati comportano investimenti in ricerca e sviluppo per complessivi 186,361 milioni di euro cui corrispondono finanziamenti per 139,771 milioni. Le

procedure per l'adozione dei decreti di concessione dei finanziamenti sono state avviate all'inizio del 2018 e sono in corso di completamento. Si ritiene opportuno sottolineare che i tempi dell'intera procedura sono stati accelerati significativamente e che nell'arco di 7 mesi dall'attivazione del bando è stata adottata e comunicata alle imprese la decisione sul finanziamento dei progetti.

Nell'ambito della legge di bilancio 2017, attraverso il Fondo per gli investimenti previsto all'art. 1, comma 140, con il DPCM attuativo del 21.7.2017 la legge 808/85 è stata rifinanziata con 700 milioni di euro in 13 anni a decorrere dal 2018.

Gare NATO

Nell'ambito delle Gare NATO sono state svolte le attività di gestione e diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione sul sito web delle gare indette da organismi NATO e la conseguente dichiarazione di eleggibilità delle imprese partecipanti.

Il totale degli atti prodotti è n. 1294, (target: 500/95%) di cui n. 229 gare NATO pubblicate; n. 345 dichiarazioni di eleggibilità rilasciate; 720 tra iscrizioni e rinnovi effettuati.

OBIETTIVO 224

Politiche di intervento a sostegno delle filiere e delle reti di impresa nei settori del made in Italy

Partecipazione all'elaborazione degli atti dell'Unione nei settori di competenza del Made in Italy ed alla relativa attuazione in sede nazionale

Si è svolta l'attività informativa rivolta alle associazioni di categoria mediante interlocuzione costante, ed all'utenza in genere tramite il sito web dedicato, dell'attività di interpretazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo all'etichettatura dei prodotti alimentari e le informazioni ai consumatori, nonché del regolamento (UE) n. 1007/2011 relativo alle informazioni sulle denominazioni, etichettatura e contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili.

Il raccordo fra la Commissione europea e gli stakeholder è stato assicurato attraverso la partecipazione condivisa alle consultazioni della Commissione ed attraverso appositi report a seguito della partecipazione alle riunioni dei seguenti WG (**n. atti 14**):

- Gruppo di esperti sull'etichettatura alimentare;
- Gruppo di esperti sull'etichettatura tessile;
- Gruppo di esperti EU Forest-based Industries (F-BI)
- Gruppo di esperti on CCS entrepreneurship and innovation (OMC);
- Gruppo di lavoro su Textil – AdCO;

nonché mediante la condivisione delle analisi e predisposizione di pareri su proposte di norme da parte degli altri stati membri notificate in quanto regole tecniche (**n. atti 12**). Fra queste, di particolare rilievo ha assunto la predisposizione da parte della Divisione VII di due pareri circostanziati verso la norma francese di etichettatura nutrizionale con il sistema del Nutriscore e della norma ungherese riguardante i prodotti a dual quality. I pareri sono stati condivisi nell'ambito di due riunioni di coordinamento interministeriale tenutesi presso il Ministero degli esteri.

Per il settore tessile (regolamento UE n. 1007/2011) e calzature (direttiva n. 94/11/CE), oltre alla partecipazione al Gruppo di esperti presso la Commissione è proseguito il monitoraggio delle attività di controllo svolte dalle CCIAA finalizzate alla verifica delle violazioni ed alla relativa attività sanzionatoria (**n. atti 1**).

Elaborazione ed interpretazione normativa dell'Unione e nazionale nei settori di competenza del Made in Italy a confronto con le altre Amministrazioni e con le Associazioni del mondo imprenditoriale

L'attività ha riguardato l'emanazione di provvedimenti normativi di concerto con altre amministrazioni ed ha visto i seguenti risultati:

1. emanazione del decreto legislativo n. 145/2017 sulla reintroduzione dell'indicazione della sede dello stabilimento;
2. emanazione del decreto legislativo n. 190/2017 sanzionatorio delle violazioni nell'etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature;
3. emanazione del decreto legislativo, sanzionato delle violazioni delle norme sull'etichettatura alimentare e le informazioni ai consumatori;
4. circolare 24.02.2017, recante disposizioni applicative del decreto interministeriale 9 dicembre 2016 concernente l'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari.

Molto impegnativa è stata l'attività di emanazione di pareri su richiesta dell'Ufficio Legislativo, con particolare riguardo ai disegni di legge presentati nei settori di competenza, sia nazionali che regionali ed alle risposte agli atti di sindacato ispettivo (**n. pareri giuridici 180**).

Si affiancano alla predetta attività quella specifica di emanazione di risposte a quesiti tecnici posti dalle Amministrazioni, dagli Organi di controllo, dalle Associazioni e da privati sull'attuazione delle normative di settore, al fine della corretta etichettatura da parte delle imprese (**n. pareri tecnici 105**).

Completa l'attività la partecipazione assieme alle amministrazioni partner ed alle associazioni di categoria a riunioni e tavoli sulle diverse problematiche in corso, la partecipazione a convegni e workshop organizzati da altri organismi e da ultimo l'attività svolta presso Unioncamere di aggiornamento e formazione del personale camerale (**n. 80 riunioni**).

Elaborazione e coordinamento di azioni e di interventi a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per lo sviluppo e la competitività dei sistemi produttivi locali afferenti i settori del Made in Italy

A seguito dell'approvazione dei progetti di innovazione tecnologica relativi al bando "Reimpiego degli scarti degli agrumi nelle aziende della Sicilia orientale" ed alla concessione dei benefici, si è provveduto ad erogare i contributi per due progetti sulla base degli stati di avanzamento presentati.

Con riferimento ai settori del made in Italy, si sono attivate diverse azioni (**n. 97 pareri e relazioni**).

Sotto il coordinamento della Segreteria dell'on. le Scalfarotto ha contribuito alla stesura della bozza di norma e di provvedimenti attuativi per l'utilizzo volontario dell'emblema dello Stellone, quale segno distintivo del **made in Italy**.

In raccordo con la Direzione generale per la lotta alla contraffazione, è stata avviata una azione di coordinamento per il contrasto alla contraffazione nel settore del **legno**.

Per quanto riguarda la **ceramica** è continuata, inoltre, l'attività di ricostituzione dei Comitati di disciplinare dei Comuni di affermata tradizione ceramica, mentre nel corso della riunione del Consiglio nazionale ceramico dell'11 dicembre 2017 sono state accolte le domande di riconoscimento di affermata tradizione ceramica da parte di 3 comuni. E' stata inoltre approvata e sottoscritta la convenzione a norma

dell'art. 13, comma 1 della Legge 12/12/2002 n.273 per la realizzazione del progetto "Centro per la cultura ceramica italiana".

Per quanto riguarda il settore **orafa** è stata supportata, mediante la partecipazione diretta allo Standing Committee della Convenzione di Vienna sulla marcatura dei metalli preziosi, la posizione nazionale relativamente all'opposizione formulata dalla Repubblica ceca alla partecipazione dell'Italia alla Convenzione stessa. Intensa è stata a tal fine l'attività di raccordo con l'Ufficio del consigliere diplomatico al fine di coordinare gli interventi. Tale attività ha consentito di ottenere la dichiarazione da parte del rappresentante ceco nello SC della volontà di sollevare il predetto veto e consentire all'Italia di partecipare finalmente a pieno titolo alla Convenzione. E' in corso la verifica della modalità da espletarsi per formalizzare l'accesso da parte dell'Italia.

Nell'ambito dello stesso settore è stata supportata Unioncamere per l'elaborazione di un progetto di rilancio dei laboratori orafi presso le Camere di commercio e costituzione di un network al fine di rilanciare il marchio dell'Italia turrata. La problematica del settore dei riparatori indipendenti di **orologi** è stata inoltre oggetto di analisi in una apposita riunione di coordinamento.

Nell'ambito del settore **tessile**, quale autorità di vigilanza del mercato, ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'attività di controllo ordinaria svolta dalle Camere di commercio e quella straordinaria con riferimento al Regolamento 765/2008 che prevede l'obbligo per gli Stati membri di adottare programmi di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti tra i quali anche prodotti tessili. Una specifica attività di coordinamento è stata svolta con il Ministero della salute e le associazioni operanti nel settore per partecipare alla consultazione prevista dalla Commissione in materia di sostanze pericolose nei prodotti tessili ed un'ulteriore attività di coordinamento è stata svolta per superare il problema dell'accesso alle schede di registrazione dei coloranti importati dalle PMI tessili, della carta e delle pelli.

Con riferimento al settore del **vetro artistico**, è proseguita l'attività di monitoraggio delle diverse azioni avviate dagli stakeholder che hanno partecipato nel 2016 allo specifico Tavolo settoriale di coordinamento finalizzato a risolvere i diversi fattori della crisi in atto: costi di adeguamento alle normative europee in materia di qualità dell'aria, utilizzo di sostanze chimiche soggette ad autorizzazione, gestione rifiuti speciali, costo del gas, lotta alla contraffazione.

Per quanto riguarda il settore delle **industrie culturali e creative** si è lavorato a diversi dossier normativi (**n. pareri 24**).

In particolare ha partecipato alla revisione del DDL presentato dall'on. le Anna Ascani al fine di rendere lo stesso quale strumento utile per promuovere il sostegno alle start-up culturali e creative e varare così un regime di sostegno che copra tutte le Imprese Culturali e Creative.

Diversi pareri sono stati emanati dall'Ufficio, sentite le associazioni di categorie, sui decreti attuativi emanati ai sensi della legge n. 220/2016, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo".

Contestualmente l'Ufficio ha partecipato all'OMC Group on CCS entrepreneurship and innovation, che si inserisce nelle azioni del Council Work Plan for Culture 2015-2018. Il gruppo è istituito nell'ambito della DG educazione e cultura e vi partecipano i rappresentanti dei ministeri competenti per le industrie culturali e creative. Scopo del gruppo è la redazione di un documento/manuale di best practice,

destinato al decisore pubblico, a favore dei settori culturali e creativi e delle imprese che vi operano, con riferimento particolare all'imprenditorialità e all'innovazione nelle ICC.

OBIETTIVO 226

Programmazione di interventi volti all'innalzamento tecnologico del sistema produttivo ed allo sviluppo sostenibile

Supporto alle attività della Cabina di regia Spazio. Politiche e strumenti a sostegno della green economy e dello sviluppo sostenibile

Il supporto alle attività della Cabina di Regia Spazio si è concentrato nella partecipazione ad alcune riunioni, in un arco temporale che va dal febbraio al giugno 2017, tutte collegate all'avvio ed all'implementazione del piano Space Economy, ed in particolare:

- Riunione presso UCM pre assegnazione GDL Copernicus (14/02/2017)
- Riunione preparatoria per individuazione gruppi di lavoro (13/03/2017)
- Avvio fase attuativa Piano a stralcio Space Economy (23/03/2017)
- Presentazione al Buyer group dell'iniziativa Mirror GovSat COM (07/06/2017)

Accanto a questo filone principale, è stata comunque svolta un'azione di supporto all'Ufficio del Consigliere Militare in relazione all'attività di definizione della Strategia spaziale Europea, rispondendo alle sollecitazioni di volta in volta ricevute, anche partecipando a meeting o contribuendo a documenti di posizionamento nazionale.

In particolare si è partecipato alle seguenti riunioni/eventi:

- "Commissione/DG GROW" realizzazione della Strategia Spaziale Europea;
- Incontro con il Direttore del ECMWF ;
- "SPACE week 2017" - presentazione piano nazionale space economy -aspetti finanziari"

Analogo supporto è stato prestato alle attività del Forum nazionale Copernicus, attraverso la partecipazione diretta, o indiretta tramite documenti od altri contributi informativi, in relazione ai seguenti eventi:

- Workshop Agricoltura del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus 20/02/2017
- Forum Nazionale Utenti Copernicus - Evento UFN Copernicus Relays Climate Services 19/09/2017
- Incontro ristretto con il Direttore del ECMW 20/09/2017

L'attività di analisi di atti normativi in materia ambientale ha riguardato, oltre al parere su emendamenti a diversi ddl, l'istruttoria propedeutica all'espressione del concerto del Ministro su decreti interministeriali. In particolare: DM garanzie tecnico-finanziarie, DM statuto tipo imballaggi, DM Statuto tipo RAEE, DM emissioni gas effetto serra, DM emissioni industriali, DM vuoto a rendere.

I comitati interministeriali a cui è stata assicurata la partecipazione sono stati: Consiglio direttivo del Comitato ETS (riunioni 19/1, 21/2, 20/4, 15/5, 13/7, 20/7, 8/9, 29/9, 11/12), Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE (Riunioni 26/1, 28/2, 11/4, 17/5, 21/6, 18/7, 3/8, 14/9, 9/10, 19/12), Commissione di cui all'articolo 298, comma 2-ter, del D.lgs. n. 152/2006 sui combustibili alternativi (riunioni 8/2, 8/3, 11/4, 11/5), Comitato per la gestione del Green Public Procurement.

Gestione del Punto di Contatto Nazionale e promozione delle Linee Guida dell'OCSE e della Responsabilità Sociale d'Impresa

Si è assicurato il servizio di Segretariato del PCN, gestendo attività di informazione e diffusione dei principi e iniziative relative alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, dando attuazione al Programma di attività annuale del PCN, in collaborazione con il Comitato PCN. A tal fine il Ministero dello Sviluppo Economico ha realizzato 7 eventi a livello nazionale, molti dei quali di carattere internazionale, per la promozione delle Linee Guida dell'OCSE, della Responsabilità Sociale d'Impresa nelle filiere produttive e del meccanismo delle istanze specifiche per la risoluzione delle controversie internazionali. Inoltre il PCN ha partecipato nel ruolo di relatore a 16 incontri organizzati da stakeholder diversi.

Nel corso dell'anno il PCN ha ricevuto 3 istanze specifiche inerenti multinazionali italiane operanti all'estero in Paesi extra-UE.

In ambito OCSE, si è assicurata la partecipazione agli incontri della Rete dei PCN (2 anni oltre ad un incontro sulla mediazione organizzato dal PCN statunitense) e del gruppo di lavoro sulla condotta d'impresa responsabile (WPRBC) . Si è inoltre proceduto alla redazione del Rapporto annuale del PCN da inviare all'OCSE annualmente.

La Divisione ha anche partecipato a tutti gli incontri annuali previsti dal Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU), coordinato dal MAECI, in attuazione del PAN Imprese e diritti umani.

Nel 2017 sono state avviate le attività propedeutiche alla attuazione del Regolamento (UE) 2017/821 del Parlamento europeo e del Consiglio sui doveri di diligenza per l'importazione di minerali da zone di conflitto, di cui la divisione è Autorità competente.

Promuovere la cooperazione industriale internazionale

Si è assicurata la partecipazione a lavori OCSE del Comitato per l'industria l'innovazione e l'imprenditorialità e due sottogruppi: Gruppo di lavoro per le piccole e medie imprese e l'imprenditoria e del Gruppo di lavoro per le analisi sull'industria. L'altro Comitato OCSE cui la divisione partecipa è il Comitato Investimenti e la collegata Freedom of Investment Roundtable.

La divisione ha inoltre partecipato alla task force MiSE per il G7 Italia ICT- volet inclusione delle PMI e ecosistemi dell'innovazione e ha partecipato, con l'ufficio del consigliere diplomatico, ai lavori del G20 Germania-digitalizzazione.

Si sono inoltre supportate le attività di cooperazione industriale bilaterale con i paesi extra UE attraverso: l'organizzazione della quinta sessione del Gruppo di Lavoro Italo-Russo sulla cooperazione industriale e le alte tecnologie (Roma, 24 maggio 2017) – occasione in cui è stato lanciato il sottogruppo sulla medicina e farmaceutica; i lavori del Comitato Congiunto Italia – Israele per l'implementazione dell'accordo sulla cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, procedendo, tra gli altri, alla valutazione dei progetti a bando per il track industriale; i rapporti bilaterali in materia di innovazione e PMI con la Corea in attuazione del MoU per il partenariato in materia di tecnologie e innovazione ; la partecipazione al coordinamento interministeriale per la preparazione dell'ottava riunione del Comitato Governativo Italia-Cina.

Analisi del sistema delle PMI e delle imprese innovative e attuazione/verifica di interventi

Nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione nell'ordinamento italiano della Comunicazione della Commissione Europea del 2008 (COM 394 def/2) *“Pensare anzitutto in piccolo. Uno Small Business Act per l'Europa”* (SBA), la Divisione ha realizzato un report di monitoraggio sulle principali misure a favore delle PMI, propedeutico alla predisposizione della Relazione del Garante per le micro, piccole e medie imprese che verrà presentata nei primi mesi del 2018. Il rapporto PMI si pone l'obiettivo di consentire, dopo aver effettuato una ricognizione puntuale delle misure adottate in Italia ed alla luce dei risultati emersi in seguito all'analisi di alcune di dette misure, di identificare eventuali correttivi di interventi già esistenti e/o nuove proposte di intervento per la promozione e lo sviluppo delle PMI. In materia di PMI è altresì proseguito il continuo confronto con le relative associazioni di categoria e i vari portatori di interessi.

Relativamente ai Contratti di rete, nel corso dell'anno è stata svolta un'analisi quantitativa riportante i seguenti dati di sintesi (aggiornamento al 31 dicembre 2017): numeri dei Contratti sottoscritti, confronto dal 2010 al 2017, numero Contratti di rete per aree territoriali e tipologia (interregionali e regionali), per macro settori, prevalenze settoriali nel territorio, imprese contraenti per aree territoriali.

Alla luce delle criticità emerse nell'osservazione delle dinamiche degli incubatori certificati (che hanno portato a numerose complicazioni tanto sul piano amministrativo quanto su quello dell'effettivo perseguimento delle reali volontà del legislatore), la Direzione ha provveduto ad aggiornare la disciplina sugli incubatori certificati di startup innovative (DM 22 dicembre 2016), in un'ottica di maggiore selettività, e con la Circolare n. 3696/C del Ministero sono stati chiariti l'ambito e la natura dei controlli che le Camere di Commercio effettuano sulle startup e PMI innovative iscritte nelle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese. In seguito a tali modifiche normative durante l'anno la Divisione ha effettuato verifiche su 20 incubatori, oltre alle verifiche sulle presentazioni dei nuovi modelli e alla richiesta di cancellazione dal sezione del Registro delle imprese degli incubatori che non rispondono ai requisiti di legge.

Nel corso dell'anno è infine proseguita la gestione dei pagamenti dei saldi relativi ai finanziamenti a favore dei Distretti Industriali ex DM 7 maggio 2010, nonché l'attività di recupero dei contributi erogati non utilizzati dalle Regioni.

Gestione del servizio di assistenza tecnica alle imprese e del relativo Helpdesk Nazionale per l'implementazione in Italia del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e delle normative connesse, ex art.124 del regolamento europeo, art. 5 bis L.46/2007 e Decreto interministeriale 22/11/2007)

Si sono coordinate le riunioni periodiche del Gruppo di lavoro “Confronto con le imprese” facente capo al Comitato Tecnico di

Coordinamento del REACH, e partecipato a varie riunioni di coordinamento sugli aspetti operativi dell'applicazione del Regolamento REACH tenutesi presso l'Autorità Competente (Ministero della Salute) e il Ministero dell'Ambiente.

Si è co-organizzato o partecipato a seminari ed eventi formativi, tra cui: corso di alta formazione "L'analisi socio-economica nel regolamento REACH", organizzato in collaborazione con ENEA e INNOVHUB SSI, Az. Speciale della Camera di Commercio di Milano, dal 9 all'11 maggio 2017; partecipazione e moderazione della "16a Conferenza sulla Sicurezza dei Prodotti: le ispezioni secondo REACH e CLP", organizzato da Federchimica a Milano in data 18 maggio 2017; supporto all'organizzazione dell'evento "Innovazione in ambito REACH: dialogo tra la Ricerca e le Imprese", e intervento della DG PICPMI sugli strumenti di supporto all'innovazione, tenutosi presso l'Università La Sapienza il 26 giugno 2017.

È stata fornita risposta mediante il portale on-line dell'helpdesk REACH (<http://reach.mise.gov.it>) , mediamente nell'arco di 5 gg dalla ricezione, a oltre 500 quesiti posti dalle imprese sulle modalità di applicazione del REACH.

Sono stati organizzati 4 "open day" con altrettante aziende, durante i quali è stata fornita risposta diretta a quesiti posti dalle stesse.

Ulteriori attività svolte, all'occorrenza con il supporto tecnico-scientifico di ENEA, hanno riguardato:

- la partecipazione ai meeting di coordinamento europei presso l'ECHA a Helsinki e presso l'Enterprise Policy Group on REACH & CLP a Bruxelles ;
- la partecipazione alla consultazione pubblica della Commissione Europea sulla valutazione del Regolamento REACH nell'ambito del programma REFIT (*Commission's Regulatory Fitness and Performance Programme*);
- il supporto alla partecipazione allo studio della Commissione Europea "L'impatto della procedura di autorizzazione REACH" di tre aziende italiane che hanno fatto richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 62 REACH: lo studio mira ad ottenere evidenze sui costi e benefici dell'autorizzazione per le imprese, le autorità, la società e l'ambiente;
- il supporto, su indicazione dell'ECHA, a tre imprese italiane registranti la sostanza carbone per avviare le procedure di adesione alla "joint submission".

Sono stati elaborati pareri tecnici su diverse proposte normative, di cui due riguardanti la Legge Europea 2017.

E' stata seguita, in qualità di committente, la progettazione del nuovo sito web dell'Helpdesk REACH, messa a punto dalla società Kapusons srl, selezionata tramite bando di gara e contrattualizzata da ENEA, come previsto dall'Accordo di collaborazione MISE-ENEA.

Infine, è stato conferito un incarico individuale di collaborazione tecnico-scientifica finalizzato alla realizzazione di specifiche attività connesse all'ulteriore implementazione del Regolamento REACH.

Analisi, elaborazione e coordinamento misure e interventi per lo sviluppo e la competitività della manifattura avanzata nei settori industriali nazionali

L'azione si è concentrata maggiormente nel settore della microelettronica, con particolare riguardo alla call 2017 – IA Innovation Actions della ECSEL JU, promuovendo il coordinamento a livello nazionale delle varie componenti pubbliche e private allo scopo di massimizzare la partecipazione al programma europeo di ricerca industriale e sviluppo ECSEL (sistemi e componenti elettronici).

Si è collaborato, con la DGIAl, all'elaborazione di protocolli di intesa e accordi di programma per l'attrazione degli investimenti nei settori di competenza, sulla base degli strumenti previsti dal D.M. 1° aprile 2015 (accordi di ricerca) e del D.M. 8 novembre 2016 (contratti di sviluppo), in raccordo con i programmi di intervento e incentivazione europei.

E' stata inoltre chiusa definitivamente, a livello amministrativo e contabile, la gestione stralcio degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC) ex D.L. 83/2012, conv. dalla L. 134/2012, rientrante tra le misure per la mobilità sostenibile nel settore dell'automotive. Sono stati definiti i rapporti giuridici con Invitalia, attraverso la verifica e la convalida dei controlli ex post sui contributi prenotati, col conseguente saldo del corrispettivo dovuto a Invitalia per la gestione della piattaforma informatica e la connessa attività istruttoria, e con l'Agenzia delle Entrate, trasferendo alla stessa l'importo corrispondente all'entità delle agevolazioni fiscali concesse.

Avvio ed attuazione centri di competenza 4.0

La legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), all'articolo 1, comma 115, stabilisce che il MiSE, attraverso un proprio decreto di concerto con il MEF, definisca le modalità di costituzione e delle forme di finanziamento dei centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie del Piano Nazionale Industria 4.0.

Dal maggio 2017, quando il testo condiviso tra le Amministrazioni concertanti è stato inviato al Consiglio di Stato per la valutazione, il decreto ha subito diverse modifiche, per adeguarlo ai rilievi del Consiglio di Stato, in primis e, successivamente, alle indicazioni della

Presidenza del Consiglio (cui il testo è stato inviato per ottemperare all'obbligo di comunicazione).

Il suddetto decreto, emanato il 12 settembre 2017, è stato registrato dalla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018. Il bando della DGPICPMI per l'assegnazione delle risorse ai Competence center è stato pubblicato il 29 gennaio 2018 e prevede un limite massimo di risorse da erogare pari a 40 milioni di euro.

OBIETTIVO 273

Rilanciare la competitività delle imprese sostenendo in particolare il tessuto produttivo nelle situazioni di crisi

Gestione degli interventi di reindustrializzazione di aree di crisi industriale e di aree riconosciute di crisi industriale complessa

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività istruttorie e di ammissione/concessione delle agevolazioni relativamente alle misure agevolative nazionali (L.181/89 e Contratti di Sviluppo) e alle misure di incentivo regionali, nell'ambito dell'operatività degli **Accordi di Programma** (AdP) di: **Piombino; Rieti, Termini Imerese, Livorno e A. Merloni** (area in regime transitorio ai sensi dell'art.18 DM 9/6/2015).

Si è concluso l'iter di definizione dei Progetti di riqualificazione e riconversione industriale per le aree di crisi di: **Venafro-Campochiaro-Bojano** (Molise), **Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno** (Marche e Abruzzo); **Trieste**. A seguito della stipula degli Accordi di Programma ex art. 27 del DL 83/12, sono stati lanciati gli avvisi L. 181/89.

È stato avviato e concluso il primo step per la definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale complessa di **Frosinone, Terni-Narni, Taranto, Gela e Savona**, mediante l'approvazione della proposta del Progetto da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo e l'attivazione della "Call" per la richiesta di manifestazioni di interesse a investire.

Sono state, inoltre, attivate le procedure per la definizione del PRRI nelle aree di crisi industriale di **Porto Torres, Portovesme** e avviati i tavoli di confronto con le Amministrazioni interessate nell'ambito dei Gruppi di Coordinamento e Controllo istituiti.

A seguito della presentazione dell'istanza da parte delle rispettive Regioni, è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa di

Venezia-Porto Marghera (con DM 8/3/2017) e quella campana (DM 22/11/2017).

In coordinamento con la DGIAI, nel corso del 2017 è stato aperto lo sportello per gli interventi di agevolazione ai sensi della legge 181/89 nelle **aree di crisi industriale non complessa** individuate ai sensi del DM 19/12/2016. È stata inoltre condotta un'interlocuzione con la Conferenza Stato-Regioni per definire le modalità di attribuzione delle ulteriori risorse della 181/89 destinate alle medesime aree ma ripartite su base regionale. A seguito dell'accordo, è stato emanato il DM 9/8/2017 e successivamente si sono avviate le interlocuzioni con le Regioni per la sottoscrizione degli AdP.

CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Nello svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi non sono state riscontrate difficoltà di particolare rilievo.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Dalle informazioni economico-finanziarie disponibili si desume che è stato utilizzato circa il 90% delle risorse stanziare per la realizzazione degli obiettivi della DGPICPMI.

La quota non utilizzata riguarda essenzialmente progetti o programmi pluriennali finanziati su capitoli di parte capitale, i cui stanziamenti possono essere riportati e impegnati nell'esercizio successivo.